VERBALE dell’Assemblea della Parrocchia di Vico Alto del 2 dicembre 2022

Si è tenuta venerdì 2 dicembre 2022 alle ore 21,15 presso la Parrocchia della Beata Anna Maria Taigi di Vico Alto l'Assemblea Parrocchiale, regolarmente convocata, per discutere sulle modalità di come trascorrere il tempo libero nei locali della Parrocchia.

Presenti il Parroco don Tito Rovai ed i parrocchiani Botta Giuseppe, Camaiani Andrea, Chiereghin Federico, Cioncolini Laura, Gelli Anna, Grilli Riccardo, Maccari Mauro, Parigi Giacomo, Tedeschi Annalisa ed Umiliati Massimo.

Dopo una breve preghiera allo Spirito Santo il Parroco don Tito prende la parola ed invita Mauro Maccari ad illustrare all'Assemblea il tema dell'incontro e le finalità dell’oratorio Don Zeno aderente all’ANSPI parrocchiale, in quanto Maccari è attualmente anche il Presidente Regionale dell’Associazione.

Mauro Maccari fa presente che le attività di un oratorio sono solitamente conseguenti alla decisione, maturata dalla comunità parrocchiale e dai suoi organismi, di proporre altre iniziative e momenti di aggregazione per ragazzi ed adulti, oltre quelli tipicamente pastorali come le funzioni religiose e le attività di catechesi. Sottolinea, inoltre, che un altro aspetto fondamentale, necessario per dare attuazione a tale volontà, è che ci sia la disponibilità di volontari ed animatori capaci di ideare, organizzare e gestire le iniziative che vengono proposte alla comunità parrocchiale e non solo. Ribadisce che gli oratori ANSPI sono lo strumento organizzativo che permette di realizzare molte iniziative extra pastorali nel rispetto delle normative in materia. A tal proposito porta l'esempio del Circolo ANSPI di Castellina Scalo nato dalla volontà di alcuni collaboratori di Don Doriano di organizzare il GREST ed altre iniziative, come cene, attività sportive o il doposcuola, e che ha portato il circolo ad avere in poco tempo oltre 400 associati. Descrive, poi, alcune delle principali modalità organizzative di un oratorio ANSPI che, essendo una associazione, prevede il tesseramento come mezzo necessario per partecipare alla vita dell’oratorio. Essere socio non implica solo la condivisione dello spirito associativo e di volontariato, che caratterizza tale associazione, ma dà diritto ad accedere ai locali della Parrocchia utilizzati dall’oratorio ed a partecipare alle iniziative, quali gite, momenti di festa, servizio bar, sala giochi, proiezioni cinematografiche, spettacoli teatrali, soggiorni, campi scuola, attività estive, ecc., potendo utilizzare le agevolazioni consentite dalle leggi vigenti per gli Enti del Terzo Settore, come è l’oratorio ANSPI. Infine sottolinea che la presenza di un oratorio nella comunità parrocchiale aiuta a vivere concretamente e da protagonisti il cammino di maturazione umana e cristiana nel tempo libero dal lavoro e dalle attività routinarie della vita quotidiana.

Si apre la discussione.

Prende per primo la parola Federico Chiereghin, il quale dichiara di essere contrario all'obbligatorietà di iscrizione all’oratorio ANSPI, in quanto tutte le attività pastorali si possono fare sotto l'egida della Parrocchia senza necessariamente iscriversi ad un oratorio. Porta l'esempio di una parrocchiana, ormai anziana, la quale lamenta di essere stata lasciata sola e di non poter più frequentare i locali della Parrocchia per mancanza di altri parrocchiani che l'aiutano a trascorrere un pò di tempo negli ambienti della Parrocchia. Chiede prima di dare il suo consenso al pagamento della quota per il tesseramento di conoscere il programma dell'oratorio ANSPI parrocchiale.

Andrea Camaiani si dichiara d'accordo con l'avere alle spalle un'Associazione che possa gestire tutte le attività extra-pastorali della Parrocchia di Vico Alto.

Mentre esce Annalisa Tedeschi, interviene nel dibattito Laura Cioncolini, la quale afferma che in un'altra Parrocchia di Siena viene fatto tutto in maniera gratuita senza necessità di pagare una tessera per l'iscrizione al circolo.

Giuseppe Botta fa notare che, se ci sono delle leggi dello Stato da rispettare per l'utilizzo dei locali non di stretta pertinenza pastorale, non è che bisogna adeguarsi a chi non si mette in regola, ma al contrario si deve dare l'esempio come cristiani di una corretta convivenza civile, rispettando le regole imposte dallo Stato Italiano.

A tal proposito don Tito porta a conoscenza dei presenti che, qualora non si opti per il tesseramento all’oratorio affiliato all'ANSPI, per molti locali della Parrocchia ci sarà da pagare costi (IMU, TARI, consumi elettrici e del gas) che la Parrocchia non può permettersi, per cui egli sarà costretto a chiudere questi locali anche per le attività pastorali, oltre a quelle extra-pastorali. Allo stesso modo, fa presente che il campo sportivo, di cui egli è il proprietario e che rappresenta una forza vitale per attrarre i ragazzi, gli adolescenti, i giovani, senza un'associazione o un circolo che lo possa gestire, non può essere certamente lasciato nella disponibilità della Parrocchia. Per poterlo sistemare e renderlo utilizzabile occorre un investimento importante, per cui si dovrebbe chiedere un finanziamento che comporta alti tassi di interesse, a meno che non ci sia un’Associazione, come un oratorio ANSPI che, venendo riconosciuto come ente sportivo dal CONI, possa accedere ai finanziamenti dello stesso CONI, che eroga sia contributi sia mutui con tassi più convenienti.

Riccardo Grilli fa notare che, pur essendo d'accordo nell'avere un oratorio alle spalle che possa gestire le attività extra-pastorali, non gli sembrano molto corrette le modalità di pagamento della tessera sociale. Secondo lui invitare le persone a pranzo nei locali della Parrocchia per far pagare in quell'occasione la tessera sociale di iscrizione all'ANSPI parrocchiale insieme al costo del pranzo non è corretto. Giuseppe Botta lo invita a proporre altre modalità di tesseramento, ma non riceve risposta.

Anna Gelli chiede di conoscere quante persone devono tesserarsi all'ANSPI, perché la Parrocchia possa ritenersi in regola e quindi al riparo da eventuali ispezioni o controlli da parte di Istituzioni dello Stato. Maccari, in proposito, risponde che un’associazione come l’oratorio, secondo le norme, deve avere almeno 7 associati e che siano costituti gli organismi dirigenti, quali il Presidente, il Segretario, il Tesoriere ed il Consiglio Direttivo, ma questo criterio non è il solo da tenere presente per ritenersi a riparo da eventuali osservazioni, in quanto occorre poi giustificare il volume delle entrate e delle uscite che l’associazione avrà nell’anno e che dovrà essere compatibile con il numero degli associati.

Da ultimo prende la parola Giacomo Parigi, che si complimenta con tutti i presenti per gli interventi da loro fatti e si dichiara favorevole alla presenza di un oratorio ANSPI parrocchiale.

Al termine della discussione si mette in votazione chi sia favorevole o meno alla richiesta del Parroco Don Tito di effettuare il tesseramento all’oratorio Don Zeno dell’ANSPI presente nella Parrocchia di Vico Alto, per proporre iniziative extra-pastorali, gestire l’utilizzo dei locali parrocchiali, quali la cucina, la sala da pranzo, il teatro, ecc., in regola con le normative e la regolamentazione vigente, nonché contribuire a sostenere i costi derivanti dal possesso di questi locali.

Con 8 voti a favore, l'astensione di Laura Cioncolini ed il voto contrario di Federico Chiereghin, i presenti approvano la richiesta del parroco Don Tito.

Si concorda nel proporre una giornata con eventuale pranzo comunitario da tenersi nel mese di gennaio 2023 per il tesseramento all’oratorio Don Zeno dell’ ANSPI nella Parrocchia di Vico Alto.

Alle ore 23.20, null’altro essendovi da trattare, l’Assemblea Parrocchiale viene sciolta.

Siena 3 dicembre 2022

 Il Segretario Verbalizzante Il Parroco

 Giuseppe Botta Don Tito Rovai